

30

## Matite e colori per fuggire l'orrore della guerra

### L'iniziativa

In San Giovanni una mostra, teatro e incontri dedicati ai bambini



Protagonista. La piccola Sherazade

■ Sono 23 stampe, tratte da disegni, che descrivono l'orrore della guerra in Siria, la vita, la fame e il desiderio di scappare da quell' luogo, in cerca di riscatto e infanzia. A crearli una bimba profuga curdo-siriana di 10 anni di nome Sherazade, ospite del campo di Idomeni (Grecia), che li ha affidati al giornalista di RadioRai Fabio Sanfilippo. Sono diventati lo spunto per il progetto bresciano «Di terre e d'azzurro», riflessione sulle migrazioni di massa, con particolare attenzione ai bambini. L'iniziativa è stata presentata e curata da Roberto Cammarata presidente di Fondazione Asm, con Mariella Foresti ed Elena Pasetti, rispettivamente presidente e direttrice della Fondazione PInAC di Rezzato e Enzo Treccani della Fondazione Museke; con loro Federica Di Cosimo dell'ufficio

scolastico territoriale di Brescia e l'assessore Felice Scalvini.

«Un progetto esemplare», lo ha definito Cammarata, per le potenzialità che può offrire alla città, molto ricca di contenuti e proposte. La mostra «Aprite la frontiera», con l'installazione a pavimento di Armida Gandini «Drawing to be alive» saranno inaugurate giovedì alle 18 al centro culturale Il Chiostro, in contrada S. Giovanni 8, e saranno visitabili fino a domenica 13, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Sempre giovedì, alle 11 sarà presentato il libro di Benedetta Tobagi «Viaggio nelle classi senza confini», in cui si raccontano anche le scuole multiculturali di Brescia, mentre alle 20,30 si terrà lo spettacolo «Da questa parte del mare». Venerdì 11, alle 10 lo spettacolo «Buon Viaggio»; sabato 12, alle 16 la tavola rotonda «Bambine e bambini in cammino», e domenica 13, alle 14 «Raccontare oltre le parole», bibliografia sul tema migrazione.

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero. Info e prenotazioni: 030-2792086 e [www.pinac.it](http://www.pinac.it) //

FRANCESCA ZANI